

Calcio / Eccellenza

Rossi sfonda il muro Arcetana e regala la vetta solitaria

RASTELLI MISCHIA LE CARTE ALL'INIZIO MA POI INSERISCE I BIG E ARRIVA IL SUCCESSO

NIBBIANO&VALTIDONE 1
ARCETANA 0

NIBBIANO&VALTIDONE: Guerci, Tambussi, Rossi, Castellana (1°st Lancellotti), Fogliazza, Boccenti, Baldini (1°st Vingiano), Jakimovski, Siaka Konè (4°st Grasso), Minasola (38°st Kenzin), Ridolfi (31°st Ababio). A disp: Serena, Borsatti, Bernardi, Baia. All: Rastelli.

ARCETANA: Giaroli, Fiorentini (31°st Pacella), Laamane, M.Ferrari (5°st R.Ferrari), Brevini, Barabati, Poligani, Bassoli, Puglisi, Messori (17°st Caniparoli), Grillenzoni (22°st Ceci). A disp: Cammarota, Kashari, Elatachi, Iattici, Teocoli. All: Borghi.

ARBITRO: Roli di Modena.

RETI: 36°st Rossi.

Note: Osservato un minuto di raccoglimento in memoria di una icona biancazzurra degli anni '60 quale Gigi Cremona. Espulsi Pacella al 47°st per gioco violento e mister Borghi per proteste. Ammoniti: Castellana, Bassoli, Fiorentini, Poligani.

Marco Villaggi

NIBBIANO

● Un guizzo nel finale di Giacomo Rossi regala vittoria ed il ritorno in vetta in solitudine alla squadra di mister Rastelli, sin lì costantemente protesa all'offensiva ma senza riuscire a trovare la chiave

giusta per far saltare l'ordinato quanto attento dispositivo difensivo avversario. Giusto, per inciso, che l'ago della bilancia sia svoltato dalla parte dei biancazzurri, bravi e tenaci nel crederci fino in fondo al cospetto di un'Arcetana che ha finito per pagare salato l'atteggiamento oltremodo attendista con cui si è presentata al "Molinari". Mister Rastelli ha inizialmente mescolato le carte per poi innestare nella ripresa tutti i titolarissimi a disposizione e la cosa ha fruttato quanto auspicato, adombrando il difetto di concretezza che ha caratterizzato la prova degli attaccanti. Talvolta può capitare anche ai più grandi tenori di steccare; l'importante è saper comunque trovare la zampata risolutiva tra gli altri solisti di prima levatura, come è successo stavolta ad un Nibbiano&Valtidone tornato tra l'altro ad assaporare il bel gusto dei tre punti dopo due pari di fila. Out gli acciaccati Bini e Vecchi il tecnico di casa porta in panca, tra gli altri, Lancellotti, Grasso, Ababio e Vingiano, optando per il 4-3-3 con Castellana, Tambussi, Fogliazza e Boccenti sulla linea arretrata davanti a Guerci, poi Rossi, Jakimovski e Baldini a centrocampo e davanti il tridente composto da Minasola, Ridolfi e Siaka Konè. Dall'altra parte (3-5-2) i guastato-



Tommaso Baldini (Nibbiano)

ri sono Puglisi e Messori, Laamane e Grillenzoni gli esterni, M.Ferrari, Poligani e Bassoli il trio in mediana. Subito vivaci i padroni di casa, con Jakimovski che alza la mira dal limite, poi con insidioso cross di Minasola che Giaroli è bravo ad arginare in uscita bassa e ancora con un'inzuccata a lato di Ridolfi, su azione d'angolo. Poco oltre il quarto d'ora del cross di Rossi per un'altra inzuccata di Ridolfi che stavolta chiama in causa l'attento Giaroli. In seguito l'Arcetana prende le misure ai biancazzurri e le emozioni latitano, in debita proporzione a qualche errore tecnico di troppo. Almeno sino al 40', quando Minasola è bravo a guadagnarsi una

punizione dal limite per poi vederla arginare lo sparo dal portiere. Subito dopo pregevole combinazione sulla destra tra Rossi e Baldini, il cui cross morbido non trova alcun compagno pronto alla deviazione. In avvio di ripresa dentro Lancellotti e Vingiano per Castellana e Baldini ed il primo sussulto (2') è in una stoccata d'esterno di Rossi che Giaroli abbranca in presa. Appena oltre dentro anche Grasso per Siaka Konè. Il Nibbiano spinge forte ma all'11' si perde oltre la traversa un maligno tiro cross di Vingiano, mentre la retroguardia ospite continua a reggere con la dovuta attenzione l'urto degli avanti di casa.

E al tiro (20') ci arriva due volte anche la compagine reggiana, prima con Bassoli e poi con Puglisi, ma in ambo i casi la mira è sballata. A lato, poco oltre metà frazione, la deviazione aerea di Ridolfi su cross dalla mancina di Vingiano e sempre fuori bersaglio un tentativo di Rossi su invitante assist di Lancellotti, come il successivo colpo di testa di Grasso su cross di Minasola. Adesso è un assedio verso la porta di Giaroli, bravo a metterci una pezza (30') su Ridolfi, imbeccato dal cross basso di Lancellotti. Spazio poi all'innesto di Ababio (per Ridolfi) e al 33' è super l'estremo ospite a sventare la conclusione da zero metri di Rossi, dopo tentativo volante di Minasola. Il gol è però nell'aria e arriva 3' oltre, quando Rossi, su verticalizzazione di Fogliazza, si inventa una girata di chirurgia precisione, che il portiere può solo guardare adagiarsi nel sacco. 1-0. Il resto è gestione saggia del minimo vantaggio, mentre sull'altra sponda i nervi ora tesi sfociano nelle espulsioni del mister e del subentrato Pacella.

Omaggio a Gigi Cremona

Osservato un minuto di raccoglimento in memoria di una icona biancazzurra degli anni '60 quale Gigi Cremona.



La super-difesa

Di Nibbiano, Correggese e Zola Predosa le migliori difese del girone con sei gol subiti nelle prime undici partite

PAGELLE di Marco Villaggi

6 GUERCI. La fa quasi unicamente da spettatore non pagante, limitandosi a fare il suo nell'ordinaria amministrazione.

7 TAMBUSI. Spadroneggia in ogni dove, tanto quando difende quanto quando supporta la manovra offensiva.

8 ROSSI. Il migliore in campo, tra quantità e qualità, capace di inventarsi la giocata risolutiva dal niente. Chapeau.

6 CASTELLANA. Prova solo disciplinata, ma senza acuti. (1°st 6,5 Lancellotti).

7 FOGLIAZZA. Il capitano non sbaglia un colpo e ha tra l'altro il merito del suggeritore sul gol che vale la partita.

6,5 BOCCENTI. Non male neanche nelle tutt'altro che abituali vesti di terzino mancino.

6 BALDINI. Qualche strappo dei suoi, comunque a conferma che su di lui ci si può contare. (1°st 7 Vingiano. Ottimo impatto sul match).

6,5 JAKIMOVSKI. Prova ordinata e plausibile, al di là dell'ultimo retropassaggio un po' troppo...calibrato.

6 SIAKA KONÈ. Prima da titolare senza particolari sussulti. (4°st 6 Grasso).

6,5 MINASOLA. Là davanti è nuovamente il più vivace, ma non riesce ad incidere come vorrebbe. (38°st sv Kenzin).

6 RIDOLFI. Si sbatte tanto ma combina poco. (31°st 6 Ababio).

7 MISTER RASTELLI. Scelte iniziali coraggiose quanto dovute in base al lavoro quotidiano; premiato poi dalla filosofia dell'avanti tutta.



Rossi, autore del gol della vittoria per il Nibbiano contro l'Arcetana e sotto un'azione offensiva dei valtidonesi
FOTO BERSANI



La formazione iniziale del Nibbiano&Valtidone

LUCA RASTELLI (TECNICO DEL NIBBIANO)

«Non faccio il turn over premio chi se lo merita»

● Accorata da parte del club del presidente Alberici la dedica per questo successo, indirizzata alla guizzante ala delle "farfalle biancazzurre" degli anni '60 che risponde al nome del compianto Gigi Cremona, cui prima della gara è stato riservato un minuto di raccoglimento.

Il grado di importanza della vittoria sull'ostica Arcetana lo fissa mister Luca Rastelli. "Ogni successo ha il suo bel peso specifico - osserva il tecnico biancazzurro -, tanto per la classifica quanto per il morale del gruppo. Brava la squadra a spuntarla, direi in maniera del tutto meritata, ma avrei comunque ar-



Rastelli allenatore del Nibbiano

chiviato con soddisfazione la prestazione dei ragazzi pure se non ce l'avessimo fatta a portarla a casa. Io non mi faccio mai condizionare dal risultato. Stiamo lavorando molto bene e questo mi consente, come stavolta, di dare spazio a gara in corso al massimo del nostro potenziale offensivo; nella ripresa abbiamo giocato con tre soli difensori di ruolo e gli altri sette di movimento tutti portati ad attaccare. Preservato tuttavia al meglio l'equilibrio. Molto bene». La scelta dell'undici iniziale dettata anche dalla necessità di fare turn-over in vista del mercoledì di Coppa? «No. Piuttosto dalle indicazioni colte dalle sedute di allenamento; la mericotrazia va premiata». «Ed è giusto che i ragazzi festeggino tra di loro, nello spogliatoio, le vittorie frutto dei loro meriti - chiosa Rastelli -; corretto che nel frattempo il mister se ne stia in disparte». **Vill**



L'ex Piacenza e Cuneo, il piacentino Alessandro Castellana in azione e, a destra, il difensore Leonardo Tambussi in controllo del pallone, pressato alle spalle da un avversario

